



Comunicato Stampa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 GIUGNO 2005

Approvate nuove fasce di reddito per servizio mensa

E' stata interamente dedicata alle politiche finanziarie del Comune la seduta del Consiglio Comunale che si è tenuta giovedì 16 giugno. Il primo tema riguardava la **rinegoziazione di alcuni mutui** contratti negli anni passati con la Cassa Depositi e Prestiti. Il Comune di Novi ha deciso di procedere alla spalmatura sulla base di un tasso fisso per circa 7 milioni di euro di debiti in essere: questa operazione consentirà di risparmiare, ogni anno, alcune decine di migliaia di euro di interessi. Anche la quota capitale si ridurrà nei prossimi anni, poiché la durata dei mutui verrà prolungata al 2034.

Il secondo argomento trattato è stata la **ratifica della prima variazione al bilancio di previsione** per il 2005. La modifica, approvata dalla Giunta ai primi di maggio, si è resa necessaria per consentire l'utilizzo di alcuni contributi esterni in campo turistico (40.000 euro da Regione, Provincia e privati per la mostra dell'artigianato tenuta qualche settimana fa) e sociale (72.000 euro di maggiori contributi regionali per il sostegno alla locazione). Tra le spese di investimento, viene inserita a bilancio una previsione di entrata di 1.100.000 euro, cifra proveniente dalla futura cessione all'ASL 22 della scuola Oneto. Con queste risorse verrà finanziato l'ampliamento del progetto per una nuova scuola nella zona della Collinetta: il nuovo plesso, già in parte finanziato con i Contratti di Quartiere, avrà così quattro sezioni invece delle due previste inizialmente. «Abbiamo anche finanziato con alienazioni di immobili - ha spiegato l'Assessore al bilancio **Germano Marubbi** - i lavori fatti direttamente dai gestori nell'immobile che ospita il ristorante del Museo dei Campionissimi (157.000 euro) ed un contributo per il restauro della Galleria Perelli (52.000 euro circa)».

Infine, il Consiglio Comunale ha approvato, con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dei gruppi di minoranza, una proposta formulata dalla Giunta per la **revisione delle fasce di reddito Isee per l'accesso al servizio di mensa scolastica**. La nuova fascia massima (quella in cui si pagheranno 90 euro per 20 pasti) sarà riservata ai redditi Isee superiori ai 20.000 euro (erano 13.000), mentre quella successiva partirà dai 14.000 euro (erano 10.000) e quella ancora inferiore dagli 8.500 (erano 7.000). Chi ha un indicatore Isee inferiore ai 14.000 euro, pagherà al massimo 75 euro per 20 buoni pasto.

L'Assessore Marubbi ha spiegato le ragioni della scelta: «Nel bilancio di previsione avevamo già in parte modificato le fasce, ipotizzando che il 20-25% degli utenti risultasse iscritta alla più alta. Sulla base di quella ipotesi, che abbiamo fatto senza poter disporre di dati storici, abbiamo formulato le previsioni di entrata per il bilancio. Dopo le prime 700 iscrizioni, abbiamo invece registrato un numero molto più elevato di bambini inseriti in fascia massima. Questo ha reso possibile ed opportuna una revisione, che avrà come effetto la riduzione del costo dei pasti per molte famiglie. Il costo di un pasto - ha concluso Marubbi - è di circa 6 euro, quindi anche chi contribuisce con la quota massima (4,50 euro a pasto) non paga tutto il costo».



Nelle sue conclusioni, il Sindaco **Lorenzo Robbiano** ha posto l'accento sulla qualità del servizio: «La mensa è improntata per garantire una corretta alimentazione dei nostri bambini ed il menù è elaborato e controllato da nutrizionisti e pediatri. La cottura dei pasti viene effettuata dalla cucina centralizzata (come avviene ormai in tante città del nostro paese) perché garantisce un maggior controllo dei cibi, nel contempo permette di contenere i costi (che sono già elevati) ma anche di ottenere una cottura più salubre attraverso l'uso dei forni per la preparazione dei cibi. In ogni caso – ha continuato il Sindaco – dovremo verificare tutte le opportunità a nostra disposizione per contenere la spesa nei prossimi anni, pur sapendo che questo non potrà avvenire a discapito della qualità».

dal Palazzo Comunale, 20 giugno 2005

L'Ufficio Stampa